

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE
COMMISSIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA GATECHESI - PUGLIA

JUNIOR SPES

SPALANCIAMO LA PORTA



SUSSIDIO DI AVVENTO E NATALE 2024/25

Hanno collaborato nella realizzazione di questo percorso:

Diocesi di San Severo (sac. S. Di Biase e sr T. Marangi)

Diocesi di Brindisi-Ostuni (G. Stridi e l'equipe diocesana dell'UDC di Brindisi-Ostuni)

Diocesi di Taranto (T. Di Mitri e P. Simonetti)

Diocesi di Bari-Bitonto (sac. C. Lavermicocca, F. Iacobellis, A. Porrelli)

Diocesi di Oria (sac. G. Lombardi, P. Di Maglie e M. R. Cannalire)

Illustrazioni:

Sac. Michele Azzolino - Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva d. Fonti.

Progetto grafico e impaginazione:

Sac. Angelo Pedè - Arcidiocesi di Otranto.

Presentazione

Care amiche e amici catechisti,

con grande gioia ci prepariamo a vivere un anno speciale e un Avvento che ha le fattezze di un particolare tempo di attesa, in quanto ci conduce all'inizio del Giubileo ordinario del 2025. Il Papa, nella Bolla di indizione, ne esprime la natura e missione:

3

«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i *pellegrini di speranza* che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1). (*Spes non confundit*, 1)

Anche il nostro cammino spirituale come evangelizzatori risente di questo evento, pertanto il nostro progetto regionale di sussidi per i tempi forti dell'anno liturgico C (2024-25) prende il nome di SPES. Attraverso una rappresentazione fittizia delle tre virtù teologali, che ci accompagneranno nelle varie tappe, per favorire un creativo processo di discernimento che coniughi annuncio evangelico e vita.

La proposta anche quest'anno segue uno schema consolidato che unisce i vangeli domenicali ad alcuni sensi ed emozioni da interpretare e vivere, in base alle tappe della vita e ai soggetti implicati. Pertanto avremo i sussidi per la catechesi **BABY** e **KIDS** (tappa battesimale e penitenziale-eucaristica), **JUNIOR** (tappa crismale e mistagogica) e **CATECHESI CON L'ARTE** (per giovani, adulti e famiglie).

Inoltre troverete i testi per l'**ANIMAZIONE LITURGICA** (per l'accensione domenicale delle candele della corona d'Avvento e per la liturgia della parola, attraverso il manifesto e alcuni suggerimenti per la Preghiera dei fedeli).

Sono proposte le **NOVENE** per l'**IMMACOLATA** e per il **NATALE**, come anche il **RITIRO SPIRITUALE PER FAMIGLIE E RAGAZZI** del catechismo, il tutto realizzato dalle varie diocesi pugliesi e coordinate dall'equipe regionale. A tutti coloro che hanno collaborato un sincero ringraziamento per la generosità del lavoro offertoci, e a tutti un felice e fecondo cammino di Avvento alla scuola di Cristo, Nostra Speranza.

Con stima e amicizia, *don Francesco Nigro*
Segretario Commissione Regionale

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

ABITARE CON SPERANZA

1 DICEMBRE 2024

RIFERIMENTI:

Emozione: Trepidazione; Senso: Vista.

Citazione evangelica: Lc 21, 25-28.34-36

TEMA: IL VENIRE AD ABITARE DI CRISTO NELLA STORIA

Catechismi Cei:

cIC 4: "Vi ho chiamato amici": pp. 28-29

4

ATTIVITÀ

a) Dalla Vita

Quando si è alla ricerca di qualcuno che non si vede da molto tempo o di qualcosa che si è perso, si devono tenere gli occhi aperti, non si può stare al buio. Occorre aguzzare la vista, aprire le finestre, accendere le luci! Si vive un sentimento di trepidazione, nel dubbio che la ricerca possa avere o meno successo.

Quando, poi, si ritrova l'amico, si è contenti e la trepidazione diventa grande gioia. La gioia di averlo rivisto e di poter stare con lui. Per capire bene questa emozione di trepidazione che è legata all'attesa, facciamo un gioco insieme: giochiamo a nascondino. Nel gruppo si sceglie un ragazzo/a che deve nascondersi, (attenzione il nascondiglio deve essere difficile da trovare) mentre tutti gli altri vanno in un altro luogo. Quando rientrano nella stanza devono scoprire dove si è nascosto il ragazzo/a. Quando lo trovano, tutti i componenti del gruppo lo abbracciano esprimendo la gioia di rivederlo.



b) Alla Parola:

Il tempo di Avvento è attesa di Colui che hanno preannunziato i Profeti, che ha atteso Israele, che desiderano coloro che sperano in un mondo migliore. Avvento è allora invito ad essere vigilanti, sempre con gli occhi aperti, per essere pronti all'incontro col Signore che viene ad abitare in mezzo a noi, sempre pieni di speranza che Egli verrà e non tarderà, sforzandoci di accoglierlo per stare con lui nella vita di ogni giorno e nelle persone che incontriamo.

- Cosa significa, secondo voi, incontrare Gesù?
- Cosa vuol dire attendere con trepidazione?
- Cosa concretamente possiamo fare per preparare quest'incontro perché sia significativo per la nostra vita?

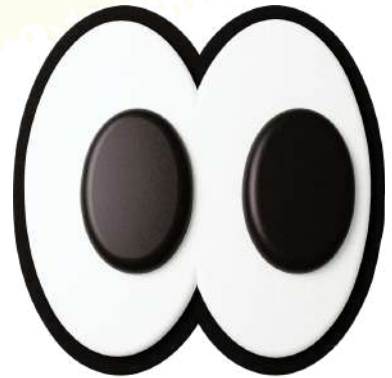
5

c) Alla vita nuova

Signore, all'inizio dell'Avvento tu ci inviti a prepararci seriamente alla tua venuta.

Infondi in noi desideri generosi che si trasformino in vigilanza, impegno, dedizione e carità. Signore, aiutaci a tenere gli occhi bene aperti! Rendici capaci di guardare e vedere con gli occhi del cuore, dell'amore. Aiutaci a vederti in tutte le meraviglie che ci circondano e in ogni persona che incontriamo.

Concretamente mi impegno a guardare attorno a me (a casa, a scuola..) per vedere se qualcuno ha bisogno del mio aiuto... e lo aiuto.



Commento al Vangelo

Sicuramente vi sarà capitato, qualche volta, di vedere un temporale: il vento, il rumore dei tuoni la luce dei fulmini, lo scroscio della pioggia... a volte abbiamo proprio paura e sembra che quella tempesta non voglia finire mai. Ma all'improvviso, vediamo diradarsi le nuvole e uscire il sole, e, se siamo fortunati, c'è anche l'arcobaleno. È proprio quello che il Vangelo vuol farci capire: purtroppo ascoltando il telegiornale, guardando la Tv o scorrendo sul cellulare, ci rendiamo conto che nel mondo succedono tante cose brutte, guerre, persone povere che non hanno nulla, bambini che lavorano e vengono maltrattati... insomma è come se ci fosse un temporale così violento che non voglia passare mai. Non è così, Gesù ci promette che un giorno, proprio come il sole che fa capolino tra le nuvole nere del temporale, tornerà, si farà vedere e finalmente ci sarà il sole, perché Lui è il Sole che non tramonta mai. Come dobbiamo vivere questa attesa? Con la speranza nel cuore, cioè, dobbiamo vivere sempre nell'atteggiamento di chi sa che il temporale può durare anche tanto tempo, ma alla fine uscirà comunque il sole e tutti saremo felici di tornare a giocare! Buon cammino di Avvento.

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO - IMMACOLATA CONCEZIONE
ANNUNCIARE LA SPERANZA
8 DICEMBRE 2024

RIFERIMENTI:

Emozione: Sorpresa; **Senso:** Udito.

Citazione evangelica: Lc 1, 26-38

TEMA: ANNUNCIARE CHE IL SIGNORE CI RIEMPIE DELLA SUA GRAZIA
ED È CON NOI SEMPRE

Catechismi Cei:

cIC3: "Sarete miei testimoni": p.30 e p.34

cIC4: "Vi ho chiamato amici" : pp. 147, 149, 150, 152, 153.

ATTIVITÀ

a) Dalla Vita

In queste settimane che ci separano dal Natale, la trepidazione dei ragazzi va indirizzata verso la giusta direzione, cioè mantenendo lo sguardo al Bambino del presepe che dà senso a tutto ciò che gira attorno alla Festa. Maria ci accompagna in questa avventura. Lei che prima si sorprende, ascolta l'annuncio dell'angelo e poi accoglie prontamente il progetto di Dio col suo "Sì", che è non solo disponibilità ad accettare l'altro, ma anche capacità di condividere sé stessi, di mettersi in gioco.

b) Alla Parola:

Annunciare:

Annunciare la buona novella a tutte le genti, uscire da se stessi per entrare nelle case più o meno vicine, portatori di speranza, di gioia, del Dio fatto uomo come noi.

c) Alla vita nuova

GIOCO CORRELATO: PUZZLE

In una scatola o scatolone avremo i pezzi di un super puzzle (da fare con l'immagine di Maria che riceve l'annuncio o un messaggio) che ogni componente del gruppo a staffetta dovrà portare dall'altra parte e ricomporre. La prova è superata se il Puzzle è ricomposto in meno di 7 min.

oppure...

GIOCO DELLO SPAGHETTO

I giocatori si dispongono seduti per terra spalla contro spalla, tutti dotati di uno spaghetti che dovranno tenere in bocca senza romperlo (se si rompe si sostituisce) tenendo le mani dietro la schiena, al via il primo componente deve passare un anello di plastica usando lo spaghetti al secondo componente, e così via per ogni componente senza farlo cadere, se cade ripartiranno dal giocatore precedente a chi lo ha fatto cadere. La prova è superata con massimo 3 penalità/errori tipo: utilizzo delle mani, cadute.

L'udito è il senso che favorisce la relazione con l'altro, l'intesa, la comprensione. Il non sentire, ti taglia fuori dagli altri e da tutto ciò che è relazione. E' importante mettersi in ascolto degli altri, per essere loro vicini o per lasciarsi provocare dalle loro esperienze. L'incontro si può concludere sollecitando i ragazzi al confronto, con alcune domande:

- Secondo te, il Vangelo ci aiuta ad ascoltare meglio chi e cosa abbiamo intorno? Come?
- Quali atteggiamenti ci sollecita e ci suggerisce di avere?
- Come possiamo renderli concreti?

7

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Che sia una scelta personale o di gruppo, l'impegno della settimana deve poter essere l'esercizio concreto e continuativo di ciò che si è scoperto nell'attività e che si è celebrato nella Liturgia domenicale:

- mettere in atto gli "esercizi di ascolto e accoglienza" scoperti con l'attività sulla figura di Maria;
- ricordarsi di pregare con la preghiera litanica a Maria e per sua intercessione chiedere pace e accoglienza per i profughi e i rifugiati;
- valutare con la propria famiglia come si possono vivere le feste sotto il segno dell'accoglienza, ascoltando i bisogni dell'altro invitando qualche amico che non si vede da tempo, avendo una particolare attenzione per i propri vicini (ancora di più se si tratta di famiglie straniere e di altra religione), preparando qualche semplice segno (fatto a mano e con una frase adatta del Vangelo) da lasciare a chiunque metterà piede nella propria casa, etc...

Commento al Vangelo

Tu sei la dimora di Dio.

Maria si è fatta "casa" per Gesù e guardando a lei noi possiamo imparare i piccoli gesti di accoglienza da vivere nella quotidianità. Se pensiamo anche ad alcuni brani del Vangelo in cui è tracciata la figura umile della Madonna (annunciazione, vangeli dell'infanzia, nozze di Cana, sotto la croce) possiamo vedere tutte le sue azioni più semplici ma tanto significative in questo tempo di attesa (a volte anche solo il suo silenzio) per essere aiutati anche noi a viverli come dei veri "esercizi di accoglienza". Maria è l'esempio più vero e concreto di chi sa ascoltare la voce di Dio, di chi si è affidata alla sua volontà, Maria è esempio di forza seppur nella piccolezza.



TERZA DOMENICA D'AVVENTO
INIZIARE ALLA SPERANZA
15 DICEMBRE 2024

RIFERIMENTI:

Emozione: Gioia; Senso: Tatto.

Citazione evangelica: Lc 3, 10-18

TEMA: INIZIARE ALLA VITA DI FEDE E BATTEZZARE
IN SPIRITO SANTO E FUOCO

Catechismi Cei:

cIC 3 "Sarete miei testimoni": pp. 31-32.

8

ATTIVITÀ

a) Dalla Vita

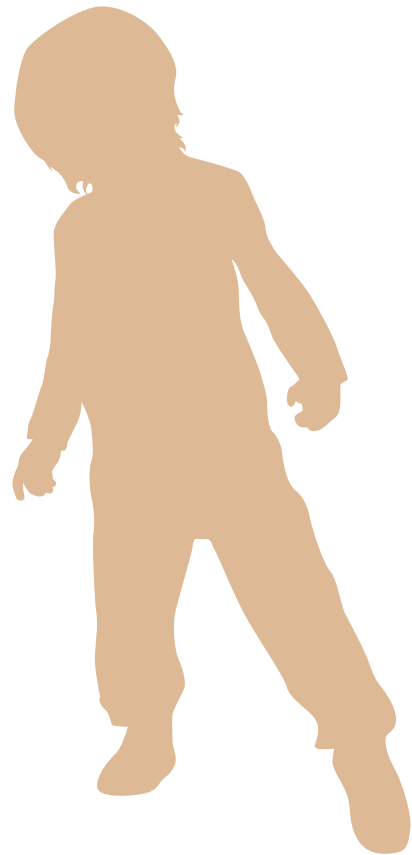
Le azioni che possiamo compiere come cristiani che si preparano al Natale, dopo l'ascolto del Vangelo domenicale, si possono rappresentare su una sagoma di pupazzo, facilitandone la suddivisione nei vari ambiti: idee (testa), affetti (cuore), azioni (mani), luoghi frequentati (piedi).

Dopo una spiegazione del catechista, i partecipanti scrivono le loro azioni su un post-it che poi collocano nella relativa parte della sagoma.

OCCORRENTE: post-it, pennarelli, sagoma di persona con indicazioni delle parti: idee (testa), affetti (cuore), azioni (mani), luoghi frequentati (piedi).

b) Alla Parola:

Partendo da quanto emerso nell'attività, il catechista descrive le categorie di persone che si avvicinano a Giovanni: la folla, alcuni pubblicani e i soldati. Per i primi l'indicazione è semplice e di immediata applicazione, condividi i tuoi beni con chi si trova nel bisogno. Ai pubblicani, che potrebbero rappresentare quelli che lavorano e hanno responsabilità, Giovanni chiede di essere giusti e onesti. La semplicità di queste risposte è disarmante: non è difficile la strada per la salvezza! Si tratta di diventare persone che sanno generare il Vangelo nei luoghi dove si svolge l'esistenza, giorno per giorno. E, infine, ai soldati comanda di mettere da parte ogni violenza e sopruso: il cristiano è mite e si adopera per la pace. Quelli che vivono secondo il Vangelo cominciano a somigliare a Gesù, fino al punto che molti, come racconta l'evangelista, iniziano a sembrare proprio come lui. Giovanni, però, ci insegna che Gesù è il Signore e il Maestro e noi, invece, siamo tutti fratelli in cammino verso la nostra santificazione.



c) Alla vita nuova

Prendo spunto dalla sagoma e decido di concentrarmi su un aspetto/azione da cambiare/migliorare.



Commento al Vangelo

Che cosa dobbiamo fare? Che cosa devo fare? Tutti sono desiderosi di dimostrare che per attendere l'arrivo di Gesù non basta fermarsi alle parole ma bisogna darsi da fare. Giovanni spiega a quanti lo interrogano che non bisogna inventarsi iniziative fantasiose, basta fare bene il proprio quotidiano. Giovanni ci insegna a vivere giorno per giorno come persone piene di gioia e non di ansia. Il motivo? Gesù viene portando doni. E quello che Gesù offre è spirituale e materiale allo stesso tempo. Il battesimo è il modo con cui Gesù ci rende partecipi della sua missione e il fuoco indica forza ed energia. Il fuoco non si ferma e propaga luce e calore. Al tempo stesso purifica e consuma.

Giovanni non fa sconti: il suo insegnamento è diretto e chiaro. Il Signore attende da noi il bene. Non la paura deve guidarci ma il desiderio di arrivare di fronte a lui con le mani piene di opere di Vangelo. È questa la speranza che ci anima come cristiani, discepoli di Gesù: preparare con coraggio la venuta del Signore.

Questa Parola di oggi ci insegna che la nostra speranza è sicura: il fuoco e lo Spirito sono in mezzo a noi. Il Natale ormai vicino è l'annuncio che il fuoco del Vangelo e lo Spirito della vita vengono a mettere la tenda tra le nostre case, nella nostra storia e nelle nostre vite.

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO
TESTIMONIARE LA SPERANZA
22 DICEMBRE 2024

RIFERIMENTI:

Emozione: Fiducia; **Senso:** Gusto.

Citazione evangelica: Lc 1, 39-48

TEMA: TESTIMONIARE LA FEDE COME ESPERIENZA DI BEATITUDINE

Catechismi Cei:

cIC 3 "Sarete miei testimoni": p. 109.

cIC 4 "Vi ho chiamato amici": pp.140-141.

10

ATTIVITÀ

a) Dalla Vita



Nell'incontro di catechesi, viene presentata ai ragazzi la canzone/video "I cento passi".
https://youtu.be/KUpcxgdg2lqs?si=WgEgWvgdsh9z_5xE

Aiutati dal testo della canzone (*in allegato*, che può essere distribuito a ciascuno o proiettato) i ragazzi riflettono sul valore della legalità, del bene comune e dell'impegno sociale che coinvolge ciascuno di noi perché ognuno può fare la sua parte.

b) Alla Parola:

I ragazzi/e incontrano dei veri e propri "Testimoni di speranza": si suggerisce di invitare in gruppo alcuni volontari di associazioni attive sul territorio (es. Libera contro le mafie, Unicef, ecc.), o i volontari della Caritas, il cappellano del carcere, o i responsabili di un centro diurno per minori.

Attraverso la loro testimonianza di vita quotidiana tra la gente in difficoltà, che ha sbagliato, che vive in situazioni di povertà, i ragazzi comprendono che ciascuno può essere testimone di speranza per l'altro, ognuno può "andare in fretta" incontro all'altro, anche nel piccolo spazio di tempo che può dedicare, proprio come suggerisce la canzone **"...la tua vita adesso puoi cambiare, solo se sei disposto a camminare"**.

Gli ospiti attraverso i loro racconti di vita, nel farsi prossimi gratuitamente, testimoniano la loro fede regalando esperienze di beatitudine a chi soffre, aiutandoli a riacquistare la **fiducia** in se stessi e negli altri, convinti che i valori autentici di libertà, uguaglianza, giustizia e bene comune sono diritti che devono appartenere a tutti.

c) Alla vita nuova

Il gruppo dei ragazzi, in compagnia dei propri educatori/catechisti, si impegna, durante le vacanze di Natale, a trascorre un "bel" tempo insieme.

Si potrebbe organizzare una passeggiata in città o in paese alla scoperta di strade, piazze o monumenti dedicati agli "eroi dei nostri giorni" (es. piazza/via Aldo Moro, via Peppino Impastato o tante altre), riflettendo sull'esempio di vita autentica che ci hanno lasciato o trascorrere un pomeriggio in un centro diurno tra giochi da tavolo e carte per godere della bellezza di un bel momento spensierato insieme.



Commento al Vangelo

Abbiamo ascoltato nel Vangelo: "Maria si alzò e andò in fretta"... Nella vita non bisogna mai stare fermi, bisogna sempre avere il coraggio di alzarsi e di mettersi in cammino; occorre andare in fretta per non perdere le tante occasioni che la vita ci offre.

Alzarsi significa voler prendere la propria vita tra le mani e non essere pigri, stanchi, significa vivere da protagonisti così come ci ricorda tante volte papa Francesco.

Maria ha fretta di andare da Elisabetta perché sa che porta con sé un dono grande, una buona notizia, Gesù.

La sua fretta rivela anche la gioia di voler incontrare una persona a cui vuole tanto bene, a cui per prima vuole svelare il suo segreto; tante volte capita anche a noi di non riuscire a trattenere dentro un segreto e sentiamo il bisogno di rivelarlo in fretta a qualcuno di cui ci fidiamo.

Maria si fida di Elisabetta, sa di essere la benvenuta, ha l'ansia di incontrarla, così come quando noi desideriamo incontrare una persona che amiamo e sentiamo il nostro cuore batterci dentro forte. Elisabetta dal canto suo non esita ad accoglierla e ad andare incontro a Maria.

Immaginiamo la forza e la bellezza del loro abbraccio, come quando stringiamo forte a noi una persona a cui vogliamo tanto bene e che abbiamo tanto desiderato incontrare. Prima di Elisabetta, è il bambino che porta in grembo, il Battista, che sussulta di gioia perché riconosce che Maria porta con sé Gesù. Anche noi dovremmo esultare di gioia come il Battista quando andiamo incontro a Gesù e entriamo nella sua casa, la Chiesa, sapendo che Lui è lì che ci aspetta ed è il primo a venire incontro a noi. Alla luce di questo brano, chiediamoci allora se anche noi sappiamo esultare di gioia quando andiamo a incontrare Gesù e se abbiamo anche noi il coraggio, come Maria, di alzarci dalle nostre abitudini, dalle nostre comodità, per andare in fretta a portare Gesù e il suo Vangelo alle persone che desideriamo incontrare nella nostra vita e che attendono la nostra visita.

- I cento passi -

(Modena City Ramblers)

Intro: Mi - Do Sol Si

Mi - Sol
Nato nella terra dei vespri e degli aranci,
Do Si
tra Cinisi e Palermo, parlava alla sua radio,
Mi - Sol
negli occhi si leggeva la voglia di cambiare,
Do Si
la voglia di Giustizia che lo portò a lottare.
Mi - Sol
Aveva un cognome ingombrante e rispettato,
Do Si
di certo in quell'ambiente da lui poco onorato...
Mi - Sol
Si sa dove si nasce ma non come si muore,
Do Si
e non se un ideale ti porterà dolore.

La - Mi -
Ma la tua vita adesso puoi cambiare,
La - Mi -
solo se sei disposto a camminare.
La - Sol
Gridando forte, senza aver paura,
Si
contando cento passi lungo la tua strada...

Allora...

Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!
Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!

Mi - Sol
Poteva come tanti, scegliere e partire,
Do Si
invece lui decise di restare.
Mi - Sol
Gli amici, la politica, la lotta del partito,
Do Si
alle elezioni si era candidato.
Mi - Sol
Diceva da vicino li avrebbe controllati,
Do Si
ma poi non ebbe tempo perchè venne ammazzato...
Mi - Sol
Il nome di suo padre nella notte non è servito,
Do Si
gli amici disperati non l'hanno più trovato...

La - Mi -
Allora dimmi se tu sai contare,
La - Mi -
dimmi se sai anche camminare,
La - Mi -
contare, camminare insieme a cantare,
Si
la storia di Peppino e degli amici siciliani...

Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!
Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!

Mi - Sol
Era la notte buia dello Stato Italiano,
Do Si
quella del nove maggio settantotto.
Mi - Sol
La notte di via Caetani, del corpo di Aldo Moro,
Do Si
l'alba dei funerali di uno stato...

La - Mi -
Allora dimmi se tu sai contare,
La - Mi -
dimmi se sai anche camminare,
La - Mi -
contare, camminare insieme a cantare,
Si
la storia di Peppino e degli amici siciliani...

Allora...

Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!
Mi - Do
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi.
Sol Si
Uno, due, tre, quattro, cinque, dieci, cento passi!

NATALE

INCARNARE LA SPERANZA

25 DICEMBRE 2024

RIFERIMENTI:

Emozione: Stupore; **Senso:** Olfatto.

Citazione evangelica: Gv 1, 1-18

TEMA: CRISTO ABITA LA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA VITA

Catechismi Cei:

cIC 3: "Sarete miei testimoni": p. 35.

cIC 4: "Vi ho chiamato amici": pp. 24-25-35-36.

13

ATTIVITÀ

a) Dalla Vita

Che bello accogliere Gesù nelle nostre vite e nelle nostre case! Per ospitarlo e farlo abitare nel proprio cuore e farlo sentire accolto è necessario preparare l'ambiente con cura e farlo profumare di buono, farlo profumare di biscotti appena sfornati, farlo profumare d'amore. Il senso dell'olfatto riuscirà a percepire il buon profumo del Natale!

Vuoi preparare anche tu la tua stanza per accogliere e far abitare Gesù nella tua casa?

Materiale occorrente: cartoncino bianco, colori acrilici, glitter oro o argento, formine per biscotti (stelle, omino pan di zenzero, abete, bastoncino di zucchero...), essenze profumate agli agrumi, vaniglia, cannella...).

1. Intingere le formine nel colore preferito mescolato con il glitter;
2. posizionare la formina sul cartoncino e premere come se fosse un timbro;
3. formare un cerchio/ghirlanda.
4. Quando la ghirlanda sarà completata lasciar asciugare. Spruzzare sul cartoncino l'essenza profumata preferita. Appendere il cartoncino nella propria stanza.



b) Alla Parola:

Gesù che nasce porta la festa nel nostro cuore e nel mondo che ci circonda. Lui viene ad abitare in mezzo a noi e la Sua presenza si sente e si vede perché la festa del Natale insegna che ognuno può abitare non solo in una casa ma anche nel cuore di qualcuno, donando affetto e considerazione. Gesù porta la gioia e sembra quasi incredibile che un bimbo appena nato possa emanare così tanta luce; è con tanto stupore che ci si trova davanti ad una nuova creatura che annuncia speranza di vita futura.

c) Alla vita nuova

Così come l'essenza porta profumo nella stanza, anche io scelgo di portare il buon profumo dell'amore e della disponibilità nella casa in cui abito, nella classe in cui incontro i miei compagni, nell'oratorio in cui ritrovo i miei amici.

Comento al Vangelo

È Natale! Una luce che vince le tenebre, un Dio che si fa Bambino che è qui con noi, ogni giorno. **"Oh!** Che bello! Stupendo!" Senza questa **"Oh"** di stupore, non possiamo guardare con gratitudine il Dio che ha preso alloggio nella locanda del tempo. Lo stupore non è un'emozione che travolge ma è capace di generare gioia. Di farci cogliere la bellezza che è intorno a noi, nelle persone, in noi stessi dando il giusto valore e senza scadere nello scontato, nel ... è tutto uguale! La nostra vita è qualcosa da "risolvere", pianificare, programmare, o è qualcosa per cui stupirsi di volta in volta, accettando le novità, gli imprevisti e le sfide che ci mette davanti? Come le sfide che la Vergine Maria, San Giuseppe e il bambino Gesù hanno dovuto affrontare. Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile. *(Francesco D'Assisi).*

